

---

# *Comitato Tecnico Aree Interne*

Rapporto di Istruttoria per la  
Selezione delle Aree Interne

*Regione* **MARCHE**

---

## REGIONE MARCHE<sup>1</sup>

### RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

Le aree visitate dalla delegazione dei rappresentanti delle Amministrazioni Centrali sono state quelle preselezionate dalla Regione Marche per individuare le aree su cui concentrare la programmazione 2014-2020 e quella con cui avviare la sperimentazione del progetto pilota sulle aree interne. Le aree proposte dalla Regione sono: L'Area dell'Appennino basso pesarese e anconetano, l'Area di Macerata e quella di Ascoli Piceno. La delegazione è stata ricevuta nella sede della Regione Marche dal Presidente della Giunta Regionale che ha descritto le modalità di selezione delle aree e le problematiche dei diversi settori di interesse. Il Presidente ha sottolineato come la Regione sia orientata verso l'area del Pesarese come area su cui costruire il progetto pilota ed ha puntualizzato quale possibile punto di forza anche il fatto che confina con l'Area nord-est dell'Umbria, anch'essa candidata. L'A.d.g. Fesr (dott. Terzoni) ha specificato che è intenzione della Regione Marche utilizzare quale modalità attuativa l'ITI.

Ha, infine, posto l'attenzione sui criteri di riparto del TPL che penalizzano eccessivamente la Regione Marche.

A seguito dell'approfondimento di numerosi indicatori è iniziato un processo, successivo alla visita sul campo, di revisione del perimetro territoriale dell'area 2 (Macerata) di cui all'allegato 1.

---

<sup>1</sup> Il rapporto di istruttoria fa riferimento alle mappe del DPS così come riviste in data 2014. La classificazione adottata fino a giugno 2014 si basa sulla individuazione dei Poli di attrazione dotati dei servizi di istruzione, sanità e trasporti, ed è stata definita a partire dai dati del Ministero Istruzione aggiornati al 2011, del Ministero Salute ed RFI aggiornati al 2012.

Per effetto della riorganizzazione delle strutture sanitarie, scolastiche o dei servizi di trasporto si può verificare che da un anno all'altro un comune perda lo 'status' di Polo o Polo intercomunale per diventare area di cintura o anche Area Interna<sup>1</sup>, o viceversa, comuni che non soddisfacevano il criterio di offerta completa di servizi per l'acquisizione di nuovi servizi possono diventare Polo o Polo intercomunale.

Recentemente si è pervenuti ad un aggiornamento della mappa (*Classificazione 2014*) sulla base delle informazioni sulla dotazione di servizi scolastici e sanitari<sup>1</sup> aggiornate al 2013. La mappa aggiornata secondo la nuova classificazione è stata presentata al Forum di Orvieto di maggio 2014.

Nel caso delle Marche, la nuova classificazione ha determinato alcune variazioni di rilievo che in particolare hanno interessato:

- Urbino, ora classificata come Polo;
- Cingoli e San Severino Marche, ora definiti Polo Intercomunale.

A seguito di questa nuova classificazione, i comuni delle Marche risultano ora così classificati:

- Centri: 133 comuni, corrispondenti all' 85,2% della popolazione.
- Aree Interne: 106 comuni, pari al 14,8% della popolazione.

## 1) La tenuta dell'Area

### **Area 1: APPENINO BASSO PESARESE E ANCONETANO**

*(Piobbico, Apecchio, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Pergola, Sassoferrato, Arcevia)*

L'area dell'Appennino Basso Pesarese comprende 10 comuni appartenenti alla Comunità Montana del Catria e Nerone, otto dei quali sono classificati come intermedi con punte di spopolamento tipiche dei Comuni periferici. L'area si trova al confine con la Regione Umbria con la quale sono già attive delle sinergie nella gestione di alcuni servizi in ambito sanitario e di primo soccorso che la Regione Marche vorrebbe ulteriormente implementare.

La popolazione residente al 2011 è pari a 41.435 con un alto tasso di cittadini stranieri (8,8%) ed un tasso di popolazione over 65 al 2011 del 26,9%, percentuale superiore sia alla media delle aree interne regionali del 24,8% che nazionali pari al 21,2%. L'Area mostra un intenso calo demografico (-12,0 tra il 1971 e il 2011), una perdita di SAU considerevole (-14,8 tra il 1982 e il 2010), un indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa del 23,4, inferiore alla media nazionale aree interne pari al 46,4.

Sul TPL emergono delle problematiche rilevanti, come hanno sottolineato sia i rappresentanti regionali che i rappresentanti locali, a partire dalla quota di trasferimento nazionale pro capite che penalizza l'intera regione. Ciò incide prevalentemente sul trasporto scolastico, in un territorio che ha una domanda debole, la cui fetta più ampia è proprio rappresentata dagli studenti.

Gli studenti e i dirigenti scolastici, oltre a vivere le difficoltà legate alle carenze del TPL, lamentano la carenza delle infrastrutture scolastiche: l'assenza della banda larga, di laboratori e palestre non rende le strutture scolastiche adeguate. I dati INVALSI registrati sono comunque buoni (italiano 63,9 rispetto al 61,6 della media nazionale; matematica 43,6 rispetto al 41,3 della media nazionale) e, nonostante la carenza delle infrastrutture scolastiche, sono in atto interessanti sperimentazioni progettuali sull'alternanza scuola – lavoro negli istituti tecnici. Il dimensionamento scolastico però è uno dei fattori più problematici: ci sono 19 sedi con meno di 18 alunni. Di contro, abbiamo una presenza di alunni stranieri nella scuola primaria pari al 14,1 rispetto ad una media aree interne di 8,1 che arriva al 13,5 nella scuola secondaria di secondo grado rispetto ad una media aree interne del Paese pari al 4,8.

Inoltre, si registra un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 542,5 superiore alla media regionale pari a 521,8 e inferiore alla media nazionale pari a 544,0, un elevato tasso di popolazione over 65 ed un basso tasso di presa in carico in ADI, circa 1,5%.

### **Area 2: MACERATA**

*(Acquanina, Bolognola, Camporotondo di Fiastrone, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Cingoli, Colmurano, Fiastra, Gualdo, Loro Piceno, Monte Cavallo, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Poggio San Vicino, Ripe San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Visso)*

Si tratta di un'area composta da 22 Comuni appartenenti alla Comunità Montana delle Alti Valli del Fiastrone Chienti e Nera, alla Comunità Montana delle Alti Valli del Potenza e dell'Esino e alla Comunità Montana dei Monti Azzurri. La popolazione residente al 2011 conta 49.167 abitanti dei quali la popolazione over 65 al 2011 rappresenta il 26,3%, dato superiore sia alla media regionale (24,8%) e nazionale, (21,2%).

L'Area non presenta un significativo calo demografico, di contro è rilevante la perdita di SAU tra il 1982 e il 2010, pari a -11,4. Il *digital divide* contraddistingue l'area: l'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa è del 34,4%, di molto inferiore alla media nazionale del 46,4%.

Emerge, inoltre, un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 591,8 superiore alla media sia regionale pari a 521,8 che nazionale pari a 544,0, un elevato tasso di popolazione over 65 pari a 26,3 ed una buona presa in carico in ADI, circa 4,4%

Il dimensionamento scolastico è una problematica che caratterizza l'area : il 39,8% delle classi conta meno di 15 alunni, gli alunni stranieri nella scuola secondaria di primo grado sono il 18% , nella scuola secondaria di secondo grado sono il 13,2% - un dato interessante se raffrontato ad una media nazionale aree interne che è rispettivamente del 7,9% e del 4,8%. Si rilevano inoltre le difficoltà legate al trasporto pubblico dovute prevalentemente alla frequenza e alla durata degli spostamenti seppur brevi su tratte frequentate quasi esclusivamente da studenti che, se migliorate, potrebbe essere utili anche a lavoratori pendolari. Le scuole non sono dotate di infrastrutture tecnologiche adeguate e, solo in parte, rispecchiano le vocazioni territoriali. I dati INVALSI distinguono l'area in positivo: il punteggio medio per l'italiano è del 62,2 a fronte del risultato medio nazionale che è del 59,5 , così come il risultato in matematica del 40,2 supera il risultato medio italiano che è del 38,5. Sono in corso dei progetti sull'alternanza scuola lavoro che vedono la collaborazione delle scuole con la Camera di Commercio e Confindustria

### **Area 3: ASCOLI PICENO**

*(Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Comunanza, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Roccafluvione, Rotella)*

Si tratta di un'area composta da 15 Comuni, tutti situati in provincia di Ascoli Piceno e rientranti nella categoria aree interne con una popolazione residente al 2011 pari a 26.446, con un tasso di popolazione over 65 al 2011 del 26,8%, superiore sia alla media regionale, pari a 24,5 che nazionale, pari a 21,2. L'Area denota un significativo e preoccupante calo demografico pari a - 23,4, superiore sia alla media regionale (- 3,2) che nazionale per la stessa tipologia di area, (- 4,1). Inoltre, presenta una perdita di SAU tra il 1982 e il 2010 pari a -24,7 e un indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa tra i 20 mbps e 30 mbps del 45,8 di poco inferiore alla media nazionale pari a 46,4.

L'Area candidata si caratterizza per la presenza di due Parchi nazionali (Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga) e la Comunità Montana del Tronto riconosciuta quale riferimento amministrativo e politico. Si evidenzia la richiesta di altri 8 Comuni che chiedono di rientrare a far parte dell'area in questione.

Si registra un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 510,5 ed un'alta presa in carico di over 65 in ADI pari al 6,3 coerente con l'elevata presenza di popolazione anziana.

Anche in quest'area il dimensionamento scolastico risulta problematico: le classi con un massimo di 15 alunni risultano essere il 55,4% ed è elevata la percentuale di studenti stranieri nella scuola primaria in particolare (9,3% rispetto ad una media nazionale del 8,1%). I risultati positivi dei test INVALSI distinguono la regione Marche e anche quest'area. Il test di italiano nelle scuole secondarie di secondo grado ha un punteggio di 73,2 rispetto alla media del 69,7 delle aree interne italiane, così come il test di matematica ha un punteggio medio del 53,5 rispetto al 49,3 nazionale.

Sul fronte dei trasporti emerge la necessità di riconfigurare la rete delle connessioni e, come nelle altre aree, viene sottolineato in modo marcato che la causa di molte problematiche relative al TPL risiede nella quota bassa di trasferimento nazionale pro capite che riguarda l'intera regione.

## **2) Capacità di associazione dei Comuni**

### **Area 1: APPENNINO BASSO PESARESE E ANCONETANO**

I Comuni appartenenti a quest'area manifestano la volontà di lavorare in maniera associata. Hanno maturato diverse esperienze nell'ambito del GAL, del Piano di zona, del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Appennino Centrale ed il Patto Verde dell'Appennino centrale, ma comunque sempre su progetti. E' un territorio che ha lavorato su progetti straordinari tralasciando l'ordinario. Partendo da questa lezione appresa si potrebbe lavorare, come prevede la strategia aree interne, in maniera associata e continuativa su binari paralleli che da una parte garantiscano i servizi di cittadinanza essenziali e dall'altra puntare ad un programma di sviluppo in grado di invertire le tendenze in atto. Ma il criterio dell'associazionismo è soddisfatto? Ovvero i Comuni sono in convenzione sulla gestione comune di alcuni servizi?

### **Area 2: MACERATA**

I Comuni appartenenti a quest'area sono riuniti nella Comunità Montana delle Alti Valli del Fiastrone Chienti e Nera, la Comunità Montana delle Alti Valli del Potenza e dell'Esino, la Comunità Montana dei Monti Azzurri. Ci sono indubbiamente molti Comuni e per questo motivo ci sarebbe bisogno di una riflessione relativa alla perimetrazione proposta al fine di rendere più efficace la programmazione e la successiva attuazione della strategia.

### **Area 3: ASCOLI PICENO**

I Comuni appartenenti a quest'area partecipano ad un'unione di Comuni: Castignano ed Offida aderiscono all'unione di Comuni " Vallata del Tronto". L'Area considerata è ricompresa nelle due Comunità Montane, quella dei Sibillini e quella del Tronto. Ci sarebbe bisogno di una seria riflessione relativa al modo in cui quest'area tende a rappresentarsi per la strategia aree interne. Bisognerebbe ripensare profondamente i motivi che hanno portato all'aggregazione di quest'area che, dal punto di vista dei numeri, presenta validi motivi per candidarsi, ma che evidentemente ha ancora bisogno di un notevole lavoro per la costruzione di una strategia d'area e di una visione di cambiamento a medio e lungo termine. .

### 3) Presenza / Assenza di una visione di sviluppo

#### Area 1: APPENINO BASSO PESARESE E ANCONETANO

Il territorio riunito nelle Comunità Montane del Catria e Nerone ha avuto diverse esperienze di programmazione sovracomunale attraverso il GAL Montefeltro Sviluppo, il Patto Territoriale dell'Appennino Centrale, il Distretto Culturale Evoluto di Urbino e Montefeltro.

È stata presentata una proposta di sviluppo basata su una sintetica analisi territoriale ed un'analisi SWOT su sistema sociale, ambientale, economico e istituzionale da cui è scaturita una proposta di "progetto territorio" relativo ai settori sociale, economico, turistico, culturale ed ambientale. L'asset strategico emerso è quello del turismo ambientale e culturale, già individuato e sostenuto nella precedente programmazione, ma sembra mancare un'analisi accurata della domanda e dei potenziali beneficiari che permetta una continuità strategica delle azioni su tale asset.

Nella precedente programmazione infatti una consistente parte dei fondi FESR 2007-2013 (68% dei costi totali) sono stati investiti sulla "Priorità 5: Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

I dati mostrano la presenza su quest'area di un numero di beni culturali statali e non statali più alto rispetto a quelle delle altre aree interne delle Marche ( 18 di cui 5 non fruibili) e un numero di visitatori elevato: più di 47.000 rispetto ai circa 21.000 del maceratese che beni fruibili ne ha 17 e dei 7.500 circa dell'area di Ascoli Piceno nella quale i beni fruibili sono 10. In generale, oltre i siti culturali, si conta un numero di visitatori dell'area per ogni 1000 abitanti di 1138,5. Anche in questo caso il numero è notevolmente più elevato delle altre aree visitate (425,7 nell'area del maceratese, 283,1 nell'area di Ascoli Piceno). però Il tasso di ricettività pari al 10,7 è del tutto simile alla media regionale per la stessa tipologia di Area, pari al 10,6, ma decisamente inferiore alla media nazionale per la stessa tipologia di Area, pari al 15,5.

Oltre al turismo culturale e ambientale, molta enfasi viene posta anche sulla costruzione di filiere per creare nuove opportunità lavorative valorizzando il patrimonio boschivo, le risorse agroalimentari come il tartufo e le bacche di goji, la produzione biologica che si è riunita in una cooperativa (Terre Cielo).

#### Area 2: MACERATA

Il territorio che si candida è compreso nella Comunità Montana delle Alti Valli del Fiastrone Chienti e Nera, la Comunità Montana delle Alti Valli del Potenza e dell'Esino, la Comunità Montana dei Monti Azzurri.

L'Università di Camerino ha promosso la *Consulta permanente dello sviluppo* con l'obiettivo di individuare le strategie più opportune per favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio dove tutti gli enti locali sono e si sentono rappresentati. Si tratta di una esperienza significativa che vede l'Università quale centro propulsore dello sviluppo pienamente integrato con il territorio.

L'asset strategico di sviluppo individuato è, anche in quest'area, quello del turismo culturale e ambientale. Anche in questo territorio una fetta importante dei fondi FESR 2007-2013 (53,2% dei costi totali) sono stati allocati sulla "Priorità 5: valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" a testimonianza di una visione di sviluppo già radicata nel territorio e che ha portato il tasso di ricettività dell'area ad essere superiore alla media regionale ( 14,6 rispetto il 10,6 come media regionale delle aree interne). La "cultura come volano" è stato infatti un *leit motiv* dell'incontro e i punti di forza del

territorio sono stati ben descritti: la rete dei musei e dei teatri storici, il distretto culturale evoluto che in quest'area, rispetto alla precedente, è stato generato in un ecosistema produttivo (produzione di carta, ceramiche, università ecc.) che permetterebbe ampi margini di sperimentazione e innovazione. Altro punto di forza è il patrimonio rappresentato dall'elevato numero di studenti stranieri.

Non è stata fatta comunque una vera e propria proposta di strategia o progetto.

### **Area 3: ASCOLI PICENO**

L'Area considerata è compresa nelle due Comunità Montane, quella dei Sibillini e quella del Tronto. Ad un'analisi accuratissima del territorio dal punto di vista ambientale e geomorfologico non è seguita una proposta di una strategia o di un progetto di sviluppo. L'asset strategico potrebbe essere il turismo ambientale in considerazione della presenza di due Parchi nazionali legati anche ad una valorizzazione delle risorse come l'artigianato. La lavorazione del rame viene portata come esempio di artigianato in corso di valorizzazione.

Così come nella altre aree il 75,6% dei costi totali dei progetti FESR 2007-2013 sono stati destinati alla Priorità 5: valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo. Il numero di visitatori dell'area per 1000 abitanti è nettamente inferiore alla media regionale per le aree interne (283,1 a fronte di 625,3) nonostante il tasso di ricettività pari a 13,9 è superiore alla media regionale del 10,6.

## **4) Maturità progettuale**

### **Area 1: APPENINO BASSO PESARESE E ANCONETANO**

Si registra la presenza di progettazione territoriale legata alla presenza di diversi strumenti come il GAL Montefeltro Sviluppo, il Patto Territoriale dell'Appennino Centrale, il Distretto Culturale Evoluto di Urbino e Montefeltro. Emerge una discreta sinergia del territorio che espressa anche attraverso una proposta di "progetto territorio" che candida quest'area come progetto pilota. Più che di un progetto, si tratta di indicazioni programmatiche.

Il Distretto Culturale Evoluto di Urbino e Montefeltro viene presentato come uno strumento per mettere a sistema progettualità già concluse o in corso.

### **Area 2: MACERATA**

Si registra l'interessante esperienza della Consulta permanente dello sviluppo promossa dall'Università di Camerino. Emerge una discreta sinergia del territorio compreso nella Comunità Montana delle Alti Valli del Fiastrone Chienti e Nera, la Comunità Montana delle Alti Valli del Potenza e dell'Esino, la Comunità Montana dei Monti Azzurri espressa anche attraverso un'analisi che candida quest'area. Si tratta comunque di un'analisi generale da cui partire più che di progetti. Le risorse del territorio sono ben individuate e si vuole dare continuità agli investimenti effettuati nella passata programmazione in ambito culturale: la rete di musei e teatri storici restaurati e riaperti dovrebbe confluire in un PIT provinciale per i musei tramite il quale utilizzare l'attrattività di un museo in particolare, il Museo Archeologico di San Severino, per veicolare i visitatori anche verso gli altri beni. Grande enfasi sul Distretto culturale evoluto, "convinti che paghi sul nostro territorio".

### **Area 3: ASCOLI PICENO**

Si registra la volontà comune di riconoscersi e farsi rappresentare dalla Comunità Montana del Tronto, mentre il GAL Piceno sottolinea la volontà di fare da Agenzia di sviluppo locale, ma oltre la definizione dei ruoli non si intravede un disegno progettuale.

### **5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative**

#### **Area 1: APPENINO BASSO PESARESE E ANCONETANO**

Le problematiche relative ai servizi sembrano ben individuate, ma soltanto per alcune di esse ci sono già delle idee per delle soluzioni innovative.

Emerge un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 542,5 superiori alla media regionale pari a 521,8 e inferiore alla media nazionale pari a 544,0 , un elevato tasso di popolazione over 65 ed un basso tasso di presa in carico in ADI, circa 1,5%. Resta l'esigenza di sviluppare un'assistenza domiciliare integrata adeguata ed emerge la consapevolezza di rinforzare la medicina di prossimità e territoriale oltre l'unico ospedale presente sul territorio e due Case della Salute.

La risoluzione delle problematiche relative al dimensionamento scolastico (di cui al paragrafo 1) viene legata anche ad un potenziale lavoro sul rapporto tra scuola e territorio. In questo senso alcune iniziative sono già in atto come il progetto "Parco educativo di comunità" che vede coinvolti studenti, docenti, famiglie e Comuni.

Per quanto riguarda il TPL oltre alle problematiche relative alla quota di trasferimento nazionale pro capite che penalizza l'intera regione, l'idea è di proporre servizi differenti basati sull'utilizzo anche di mezzi alternativi come taxi collettivi, minibus, sperimentando anche il servizio a chiamata perché la domanda è debole e dunque occorre far leva sulla pluralità di servizi per incentivarla.

#### **Area 2: MACERATA**

Anche in questo caso le problematiche relative ai servizi sembrano ben individuate , alcune possibili soluzioni sono in fase di sperimentazione, mentre altre soluzioni necessarie sono in fase di ideazione.

Per quanto riguarda la sanità, in relazione al tasso di ospedalizzazione evitabile e considerando l'elevato tasso di popolazione over 65 si pensa alla sperimentazione delle telemedicina e alle farmacie come una sorta di primo presidio sanitario sul territorio. L'idea è quella di mettere in rete le diverse strutture sanitarie e creare un fascicolo sanitario elettronico. Ciò è in fase di elaborazione in collaborazione con l'Università di Camerino.

Relativamente all'istruzione, le esperienze di alternanza scuola/lavoro vengono poste come una possibile soluzione al dimensionamento scolastico per la capacità di attrazione degli studenti e per il legame che creano con il territorio. Tra tutte spicca la sperimentazione di una piattaforma digitale che incrocia domanda e offerta di lavoro tramite la collaborazione tra la scuola e Confindustria. Di certo questa unica sperimentazione non può risolvere i problemi legati ai piccoli plessi sui quali occorre comunque ragionare sull'eventuale accorpamento sostenuto però da un adeguato servizio di trasporto.



Per quanto riguarda il TPL oltre alle problematiche relative alla quota di trasferimento nazionale pro capite che penalizza l'intera regione. Occorre sviluppare una riflessione sui metodi alternativi come il trasporto a chiamata, taxi collettivi e minibus in modo da provare a soddisfare in termini di servizio più che di domanda l'esigenza del territorio.

### **AREA 3: ASCOLI PICENO**

Rispetto alle altre aree, su questo territorio sembra inferiore la consapevolezza delle problematiche relative ai servizi.

Dai dati emerge un tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 510,5 ed un'alta presa in carico di over 65 in ADI pari al 6,3. La metà delle scuole non supera i 15 alunni. Si rileva un approccio difensivo finalizzato a garantire l'esistente e nessun tentativo finalizzato ad invertire la tendenza.

## **6) Esistenza di leadership**

### **Area 1: APPENINO BASSO PESARESE E ANCONETANO**

Non è emerso chiaramente un soggetto leader.

Gli elementi sui quali basare la strategia ci sono ma non sono ancora del tutto emersi. Ci riferiamo al caso del turismo, all'elevata presenza di cittadini stranieri pari a 8,8 rispetto ad una media Italia aree interne del 5,4. A ciò si aggiunga l'elevata presenza di studenti non italiani pari a 13,5 rispetto ad una media Italia aree interne pari al 4,8. Comunque, registriamo omogeneità e sinergia positiva del territorio.

### **Area 2: MACERATA**

Camerino, con la sua università, sembra essere un naturale polo catalizzatore delle energie, ma non un leader istituzionale.

Gli elementi sui quali basare la strategia ci sono ma sono ancora confusi. Ci riferiamo al turismo, all'elevata presenza di studenti stranieri pari al 13,2% rispetto ad una media Italia Aree interne pari al 4,8% e alla grande opportunità che potrebbe rappresentare l'ampliamento della popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps e non superiore a 30 mbps.

Anche in virtù di una forte esigenza di leadership, si suggerisce la opportunità di restringere l'area da candidare.

### **Area 3: ASCOLI PICENO**

Si registra la volontà comune di riconoscersi e farsi rappresentare dalla Comunità Montana del Tronto. Si tratta di un'area che presenta tutti i numeri affinché sia riconosciuta e presenti una candidatura - a patto che l'area si impegni in un esercizio di ripensamento delle proprie opportunità, di costruzione di una strategia d'area superando atteggiamenti di tipo collusivo.

## **7) Conclusioni**

Dall'analisi svolta con la finalità di individuare le aree della Regione Marche su cui sperimentare la strategia aree interne emerge una differenza tra i territori presi in considerazione.

L'Area dell'Appennino basso pesarese e anconetano registra la presenza di progettazione territoriale legata all'utilizzo di diversi strumenti come il GAL Montefeltro Sviluppo, il Patto Territoriale dell'Appennino Centrale, il Distretto Culturale Evoluto di Urbino e Montefeltro. Emerge una discreta sinergia del territorio, compreso nelle Comunità Montane del Catria e Nerone, espressa anche attraverso una proposta di "progetto territorio" che candida quest'area come progetto pilota. Le azioni previste hanno naturalmente bisogno di essere approfondite partendo dagli indicatori disponibili e in alcuni casi riviste.

L'Area di Macerata rappresenta la significativa esperienza della Consulta permanente dello sviluppo promossa dall'Università di Camerino. Emerge una discreta sinergia del territorio compreso nella Comunità Montana delle Alti Valli del Fiastrone Chienti e Nera, la Comunità Montana delle Alti Valli del Potenza e dell'Esino, la Comunità Montana dei Monti Azzurri espressa anche attraverso un'analisi che candida quest'area. Si tratta, a nostro avviso, di un'analisi generale da cui partire più che di progetti.

Per quanto riguarda l'area di Ascoli Piceno, si registra la volontà comune di riconoscersi e farsi rappresentare dalla Comunità Montana del Tronto ma siamo ancora lontani sia dal punto di vista dell'analisi che dei programmi dal poter parlare di maturità progettuale. Si tratta di un'area che presenta tutti i numeri affinché sia riconosciuta e presenti una candidatura, a patto che si impegni in un serio esercizio di ripensamento in un'ottica strategica e che vengano superati approcci volti alla conservazione dello *status quo*.

#### **Pertanto:**

L'area dell'Appennino basso pesarese e anconetano risulta candidabile alla Strategia Nazionale delle Aree Interne, purché si chiarisca rapidamente le modalità attraverso le quali si intende ottemperare al criterio dell'associazionismo. In particolare, con riguardo a tale area si ricorda che i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (Serra Sant'Abbondio, Frontone, Apecchio, Piobbico, Cantiano, Acqualagna, Arcevia) sono sottoposti alla normativa nazionale relativa alla gestione obbligatoria di funzioni e servizi (art.14 DL 78\2010 convertito in L.122\2010 modificato da art.19 DL 96\2012 convertito in L.135\2012).

Pertanto il requisito istituzionale si considererà soddisfatto, così come previsto dalla legge, **se la gestione associata risulti realizzata mediante *Convenzione*, a mezzo *Unione* ovvero attraverso l'istituto della *Fusione*.**

Per i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli (peraltro non sottoposto all'obbligo di legge nazionale perché con popolazione *superiore* ai 5.000 ab.) Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio che aderiscono alla Comunità Montana "Del Catria e Nerone" e i Comuni di Arcevia e Sassoferrato (peraltro non sottoposto all'obbligo di legge nazionale perché con popolazione *superiore* ai 5.000 ab.) che aderiscono alla Comunità Montana "Dell'Esino-Frasassi", il requisito può considerarsi soddisfatto anche se dimostrino di gestire in forma associata *funzioni proprie* (art.19, comma 1, DL 90\2012 conv. L.135\2012) attraverso Unioni Montane, così come previsto dalla Legge regionale 11 novembre 2013, n°35 (tale forma di Unione peraltro è in gran parte disciplinata dall'art.32 del TUEL e successive modifiche, come risulta dal rinvio operato dall'art.2 della suddetta LR 35\2013).

Il Comune di Pergola (6.516 ab) non risulta aderire né ad Unioni né a Comunità Montane.

L'Accordo di Partenariato prescrive che i Comuni interessati alla strategia nazionale aree interne debbano "dare prova" della gestione associata di funzioni (proprie ex art.19, comma 1, DL 90\2012 conv. L.135\2012) e servizi. Per soddisfare tale prescrizione, le Convenzioni e\o Unione, come indicato nel

documento di lavoro del Comitato tecnico aree interne “Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali”, al momento della sottoscrizione dell’Accordo di Programma Quadro attuativo della strategia, dovranno risultare, rispettivamente, già sottoscritte e/o costituita\e.

L’area del maceratese risulta candidabile se opportunamente ripermetrata. I risultati di questa ripermetrazione sono riportati in allegato a questo rapporto.

L’area di Ascoli Piceno necessita di un forte lavoro di accompagnamento per poter in seguito risultare candidabile alla stipula di un APQ / Aree Interne.



## ALLEGATO I – PROPOPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DELLA REGIONE MARCHE<sup>2</sup>

La regione Marche propone due opzioni:

- 1) Si passa da 22 comuni a 19
- 2) Si passa da 22 comuni a 18

In termini di popolazione si ha una diminuzione da un da 49167 a rispettivamente 19280 e 18352.

Poiché nella comunicazione prevenuta dalla regione si esprime una preferenza verso l'opzione 1) con 19 comuni, giustificata dal fatto che il Comune di Muccia influisce ben poco sulla popolazione (+ 928), e coprirebbe un vuoti di territorio, abbiamo lavorato su questa seconda opzione.

1)				
	Nr.	Popolazione	% Comuni	Pop.ne
Aree Interne	13	14.101	68,42	73,14
Cintura	6	5.179	31,58	26,86
	19	19.280		

2)				
	Nr.	Popolazione	% Comuni	Pop.ne
Aree Interne	13	14.101	72,22	76,84
Cintura	5	4.251	27,78	23,16
	18	18.352		

### COMUNI INZIALI

1. Acquacanina
2. Bolognola
3. **Camporotondo di Fiastone**
4. Castelsantangelo sul Nera
5. Cessapalombo
6. **Cingoli**
7. **Colmurano**
8. Fiastra
9. Gualdo

<sup>2</sup> Il Comitato Tecnico Aree Interne ha accettato la prima ipotesi di ripermetrazione a 19 Comuni.

10. Loro Piceno

11. Mogliano

12. Monte Cavallo

13. Monte San Martino

14. Penna San Giovanni

15. Poggio San Vicino

16. Ripe San Ginesio

17. San Ginesio

18. San Severino Marche

19. Sant'Angelo in Pontano

20. Sarnano

21. Serrapetrona

22. Visso

In rosso quelli tolti rispetto alla perimetrazione al momento della missione di campo.

**Aggiunti:** Fiordimonte, Muccia, Pievebologiana, Pievetorina, Serravalle in Chienti, Ussita.

Da una lettura della griglia, frutto di una proiezione si evince che le sostituzioni sopra indicate non alterano equilibrio complessivo: i principali indicatori rimangono omogeni per l'area con alcuni peggioramenti che rendono la nuova perimetrazione più "conforme" alle aree interne:

- a) Peggioramento over 65 , che si discosta di 5% da MAI (marche aree interne);
- b) Peggioramento di Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011 , e tra il 2000e 2011;
- c) Forte peggioramento dati sulla scuola primaria.

E' da ritenersi che la variazioni di indicatori sia da imputarsi all'uscita del comune di San Severino (1200 ab) che era Polo.

Cinque dei sei comuni aggiunti, che nella classificazione 2014 sono "Centri", si caratterizzano per un numero di abitanti particolarmente esiguo.

Per i 5 comuni classificati come "Centri " conta sicuramente la vicinanza con Camerino che dista a seconda del comune tra i 13 e i 18 minuti.

**Motivazioni ulteriori proposte dalla Regione.**

"Inoltre sia Muccia che Serravalle Chienti, pur essendo piccoli Comuni negli anni passati anno svolto il ruolo di referenti nelle procedure amministrative legate alla ricostruzione post terremoto Marche-Umbria

del 1997, fase molto complessa in cui hanno affinato una buona capacità amministrativa, che potrebbe tornare utile nel percorso Aree Interne.

E' ipotizzabile che il ruolo di Capofila lo possa svolgere il Comune di San Ginesio, quello più grande e organizzato. “



**REGIONE MARCHE**

**SINTESI DEI LAVORI**

---

**27 gennaio 2014**

Prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne

**15 aprile 2014**

Seconda riunione: confronto sulle prime analisi relative alle aree proposte dalla Regione

**4 – 5 giugno 2014**

Missione sul campo per incontrare i territori selezionati

**23 luglio 2014**

Riunione tecnica sul TPL e sui problemi di accessibilità

## OPEN KIT AREE INTERNE

	A. Caratteristiche principali	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
a.1	Numero comuni	10	22	15	106	4.185	239	8.092
a.2	di cui: Aree Interne	10	14	15	106	4.185	106	4.185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	2	3	4	25	1.825	25	1.825
a.4	Popolazione residente al 2011	41.435	49.167	26.446	227.586	13.328.750	1.541.319	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	41.435	18.878	26.446	227.586	13.328.750	227.586	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	4.122	1.263	5.631	28.551	4.496.328	28.551	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0	38,4	100,0	100,0	100,0	14,8	22,4
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	9,9	2,6	21,3	12,5	33,7	1,9	7,6
a.9	Superficie totale in km2	959	1.070	708	4.018	180.538	9.401	302.073
a.10	Densità per km2	43,2	46,0	37,4	56,6	73,8	163,9	196,8

	B. Demografia	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	13,3	13,9	12,4	14,3	15,7	15,1	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	18,5	18,8	19,6	19,4	20,7	19,3	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	26,9	26,3	26,8	24,8	21,2	23,0	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	8,8	9,7	5,8	9,1	5,4	8,6	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-12,0	-11,5	-23,4	-4,8	4,6	14,8	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	-1,3	0,5	-4,9	1,2	2,3	6,1	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	229,6	152,2	246,9	186,4	205,4	194,9	201,8



	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	Marche Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Marche	ITALIA
	<b>Agricoltura</b>							
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	38,8	48,2	32,6	45,5	39,0	50,2	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-14,8	-11,4	-24,7	-12,8	-20,9	-14,5	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-1,1	3,6	-13,7	-3,2	-3,0	-4,2	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori al 2010	8,5	8,5	6,6	7,4	10,4	6,7	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-20,3	-18,3	-51,0	-33,9	-33,6	-32,4	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda al 2010 (part time)	24,1	24,4	23,7	23,2	24,8	22,6	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda (part time) tra il 2000 e il 2010	-7,8	-6,2	-50,1	-25,2	-38,0	-28,5	-38,2
c.8	Pct della superficie destinata ad aree protette	3,0	22,7	31,4	15,9	13,5	9,3	10,4
c.9	Pct della superficie forestale	51,6	40,0	53,4	41,9	41,5	32,0	34,6
	<b>Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001</b>							
c.10	Agricoltura	2,3	2,5	5,1	2,2	2,0	1,3	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	0,6	4,0	2,1	1,4	1,0	1,1	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	1,8	3,0	4,2	1,9	1,7	1,3	1,0

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	Marche Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Marche	ITALIA
	<b>Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011</b>							
c.13	Agricoltura	1,6	2,4	3,5	2,1	2,1	0,9	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	0,9	5,5	2,1	1,4	1,1	1,1	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	1,4	3,3	3,0	1,9	1,8	1,0	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	7,0	4,6	20,0	10,0	10,1	8,5	11,2
	<b>Economia</b>							
	<b>Indice di specializzazione (anno 2009)</b>							
c.17	Attività manifatturiere	1,6	1,9	1,6	1,9	1,1	1,5	1,0
c.18	Energia, gas e acqua	1,0	0,8	1,2	0,8	0,9	0,8	1,0
c.19	Costruzioni	1,4	1,4	1,6	1,2	1,4	0,9	1,0
c.20	Commercio	0,8	0,7	0,9	0,8	1,0	0,9	1,0
c.21	Altri servizi	0,6	0,6	0,6	0,6	0,8	0,8	1,0
	<b>Imprese (anno 2012-2013)</b>							
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	125,4	144,2	147,7	131,8	102,6	113,6	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese (anno 2013)	-2,1	-2,0	-1,9	-1,6	-0,7	-0,2	0,2
c.24	% di imprese straniere	8,3	7,1	4,4	6,7	6,2	8,2	8,2

	<b>D. Digital divide (anno 2013)</b>	<b>Appennino Basso pesarese e anconetano</b>	<b>Maceratese</b>	<b>Area di Ascoli Piceno</b>	<b>MARCHE Aree Interne</b>	<b>ITALIA Aree Interne</b>	<b>MARCHE</b>	<b>ITALIA</b>
<b>d.1</b>	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL ) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	43,7	35,1	28,4	44,7	36,8	32,1	26,9
<b>d.2</b>	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL ) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	23,4	34,4	45,8	36,0	46,4	59,9	65,4
<b>d.3</b>	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	32,9	30,5	25,8	19,4	16,8	8,0	7,7
<b>d.4</b>	Digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	16,7	18,6	14,9	10,4	8,6	4,1	3,5

	<b>E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)</b>	<b>Appennino Basso pesarese e anconetano</b>	<b>Maceratese</b>	<b>Area di Ascoli Piceno</b>	<b>MARCHE Aree Interne</b>	<b>ITALIA Aree Interne</b>	<b>MARCHE</b>	<b>ITALIA</b>
	<b>Patrimonio culturale</b>							
<b>e.1</b>	Numero luoghi della cultura statali e non statali	18	28	13	92	1.740	291	4.588
<b>e.2</b>	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	6	11	3	34	595	90	1.474
<b>e.3</b>	Numero visitatori	47.172	20.932	7.488	142.303	13.167.570	1.501.057	103.888.764
<b>e.4</b>	- % visitatori paganti	33,3	21,6	61,7	43,5	50,4	46,8	52,8
<b>e.5</b>	Numero visitatori per 1000 abitanti	1.138,5	425,7	283,1	625,3	987,9	973,9	1.748,0
	<b>Turismo</b>							
<b>e.6</b>	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	107,0	146,0	139,0	106,5	155,0	126,0	79,8

	F. Salute (anno 2012)	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	2.849	2.868	7.337	2.471	2.469	4.839	4.345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	149,9	141,9	127,0	141,0	159,0	146,2	156,7
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	388,8	351,5	327,4	363,9	373,7	375,2	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	542,5	591,8	510,5	471,9	516,5	521,8	544,0
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	1,5	4,4	6,3	3,0	4,0	2,2	3,5
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	11,5	11,5	18,0	15,4	11,1	11,1	10,5
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	20	23	23	22	21	16	16
f.8	Numero medio di pazienti per medico di medicina generale (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	1.141	1.031	1.001	1.087		1.124	1.157
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 800)	799	745	419	632		916	879

	G. Accessibilità	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	33,9	33,2	34,6	35,7	42,3	24,2	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino <b>ponderata per la popolazione</b>	31,3	28,8	31,9	32,3	37,3	16,9	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	0,02	0,0	0,0				
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	0,9	0,9	7,7				
	<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>							
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	18,3	47,7	7,8				
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	11,9	43,3	63,4				
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno ( o corse/anno a seconda della disponibilità ) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	4,4	11,1	8,8				

	G. Accessibilità	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
g.8	Intensità servizi ferroviari regionali: numero medio di corse/giorno ( o corse/anno a seconda della disponibilità ) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	5,3	13,3	13,9				
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>							
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	n.a.	n.a.	n.a.				
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	n.a.	n.a.	24,0				
	<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>							
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	n.a.	n.a.	n.a.				
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>							
g.12	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	n.a.	n.a.	n.a.				
g.13	Indicatore sintetico di accessibilità stradale dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	48,0	43,4	44,3	47,9	51,5	49,2	52,5

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	7,4	5,6	7,5	7,8	5,5	5,3	4,4
	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>							
h.2	Numero di scuole	14	21	13	98	5.393	459	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	90,0	77,3	80,0	81,1	81,1	90,0	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	111,2	90,8	72,2	95,4	112,0	148,5	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	14,1	18,2	9,3	15,3	8,1	13,2	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	2,5	2,2	2,0	2,2	1,9	2,2	2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	91,6	92,3	85,9	85,3	90,6	91,0	90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti	2,2	2,2	4,2	3,4	5,1	4,5	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	23,5	39,8	55,4	34,2	34,5	18,2	19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	9,6	11,3	6,2	10,0	5,8	2,4	2,1
h.11	% classi a tempo pieno	34,9	29,6	24,6	18,7	22,2	24,6	30,0
h.12	% docenti a tempo determinato	16,1	9,4	10,8	13,9	9,7	13,4	10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	74,3 (14,1)	76,6 (13,3)	75,0 (14,7)	73,9 (15,8)	71,3 (16,2)	75,8 (15,1)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	56,6 (18,3)	60,9 (17,4)	56,0 (17,2)	57,2 (17,9)	53,6 (17,6)	58,0 (17,7)	54,9 (17,8)
	<b>SCUOLA SECONDARIA I grado</b>							
h.15	Numero di scuole	9	12	9	64	2.867	230	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	90,0	54,5	60,0	60,4	60,7	72,0	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	106,3	90,1	63,1	88,9	134,2	185,4	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	15,5	18,0	9,5	15,2	7,9	13,4	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	3,0	2,2	2,1	2,6	2,2	2,4	2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	93,7	91,8	79,6	78,4	86,6	86,7	86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti	4,4	6,6	7,5	7,8	8,6	5,1	6,5

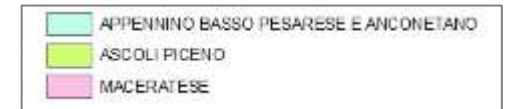
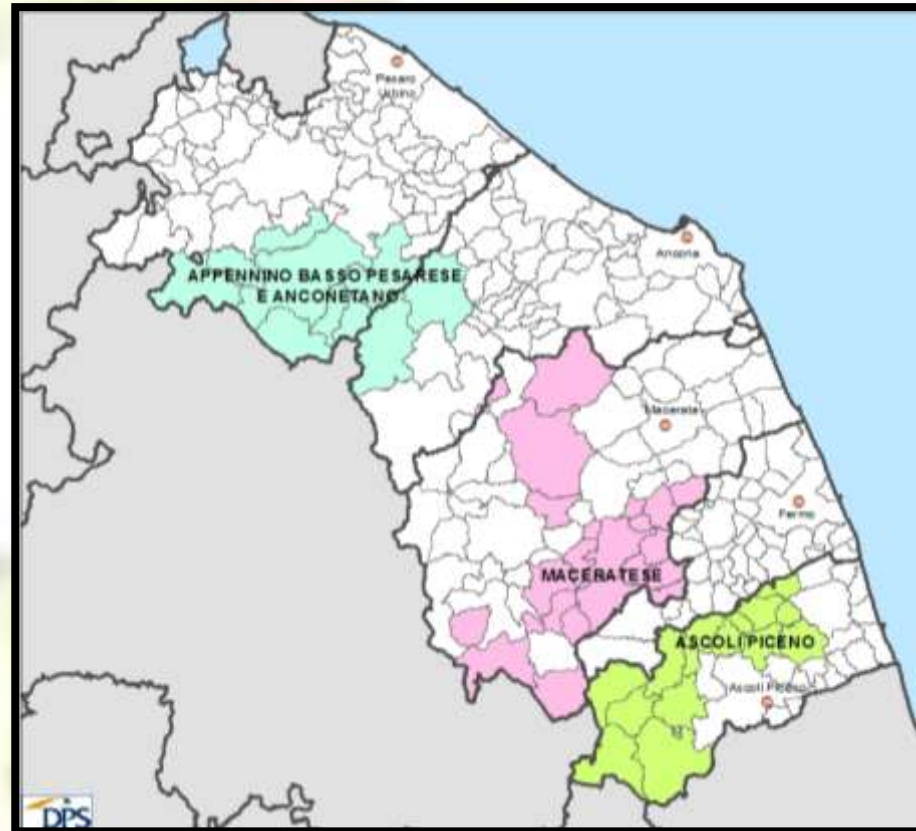
	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	12,5	29,7	40,0	22,6	18,4	7,1	8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	16,7	9,4	2,9	8,1	28,3	7,9	17,8
h.24	% docenti a tempo determinato	30,3	34,7	31,4	34,0	23,7	20,4	18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	69,6 (14,6)	70,4 (14,8)	73,2 (13,1)	71,5 (14,2)	69,7 (14,0)	72,6 (13,8)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	46,0 (17,1)	48,9 (19,1)	53,5 (18,5)	50,1 (18,1)	49,3 (17,1)	51,3 (18,0)	50,1 (17,5)
	<b>SCUOLA SECONDARIA II grado</b>							
h.27	Numero di scuole	6	9	2	23	1.709	186	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	50,0	18,2	13,3	14,2	16,6	19,7	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola	156,8	248,1	49,5	132,0	259,2	377,8	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	13,5	13,2	4,0	13,9	4,8	9,7	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	33,5	23,2	40,0	27,6	43,5	40,4	47,8
h.32	Tasso di mobilità dei docenti	16,4	9,8	16,7	10,3	8,7	5,1	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato	48,7	28,3	50,0	44,2	22,7	20,6	16,6
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	63,9 (13,7)	62,2 (14,6)	-	64,2 (14,6)	59,5 (16,2)	64,4 (15,7)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	43,6 (16,0)	40,2 (15,0)	-	43,4 (15,6)	38,5 (15,6)	45,1 (16,9)	41,3 (16,8)



	I. Associazionismo fra comuni (2013)	Appennino Basso pesarese e anconetano	Maceratese	Area di Ascoli Piceno	MARCHE Aree Interne	ITALIA Aree Interne	MARCHE	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione	0	0	2	11	1.024	46	1.881
i.2	% comuni in unione	0,0	0,0	13,3	10,4	24,3	19,2	23,2
i.3	Numero comuni in comunità montane	9	21	11	62	1.253	98	1.680
i.4	% comuni in comunità montane	90,0	95,5	73,3	58,5	29,9	41,0	20,8
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)	10,0	100,0	33,3	n.d.	66,5	69,5	68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona	9,1	33,8	26,3	n.d.	60,3	100,0	100,0

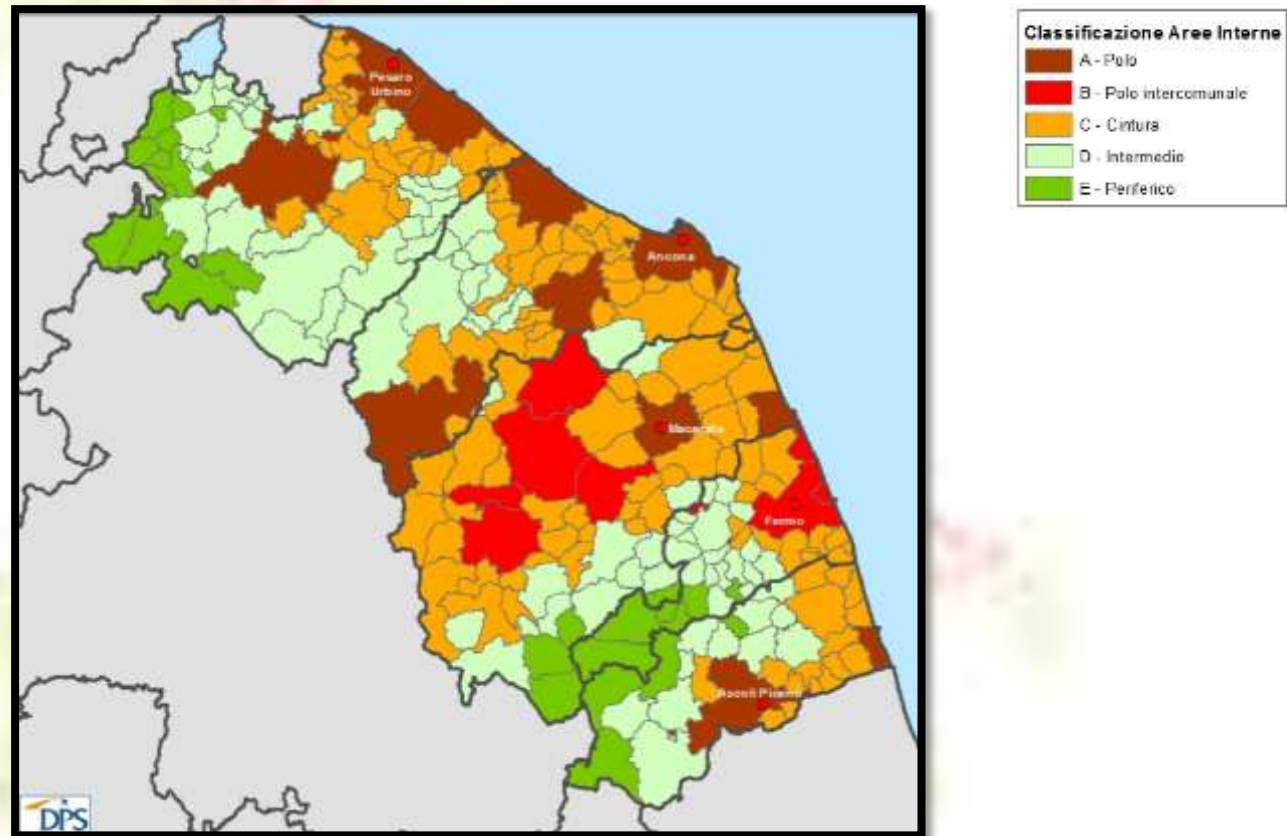
# Regione Marche

## Aree Interne



# Regione Marche

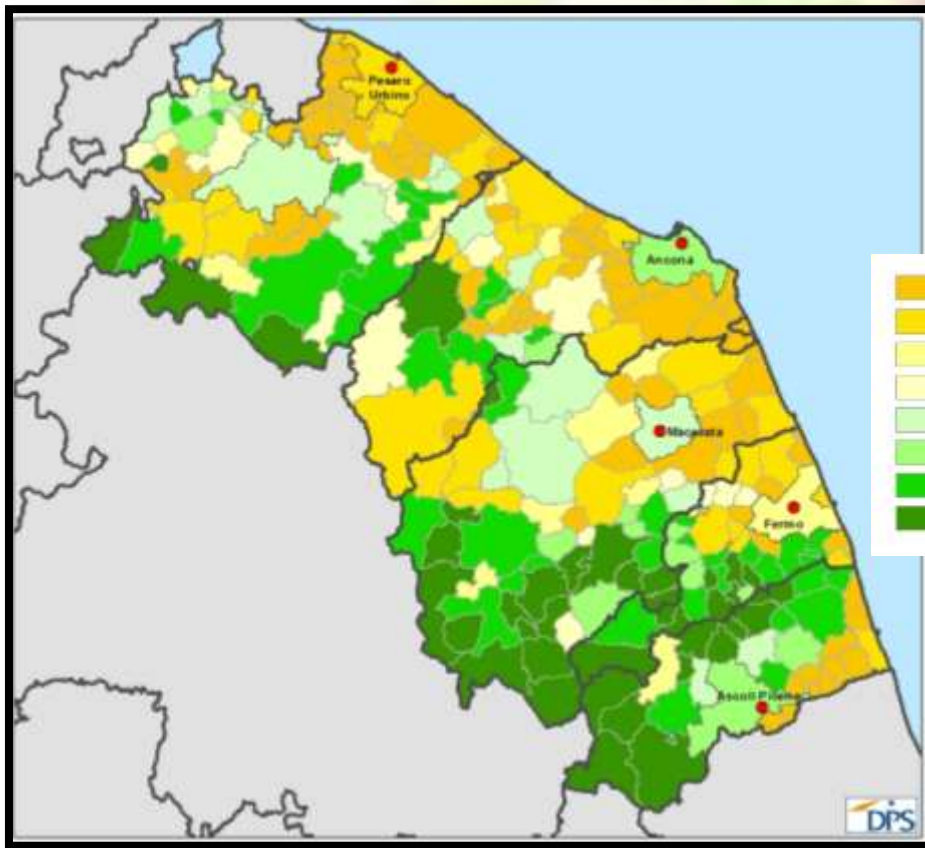
## Classificazione 2014 del territorio



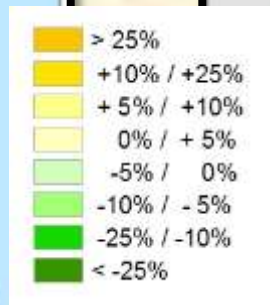
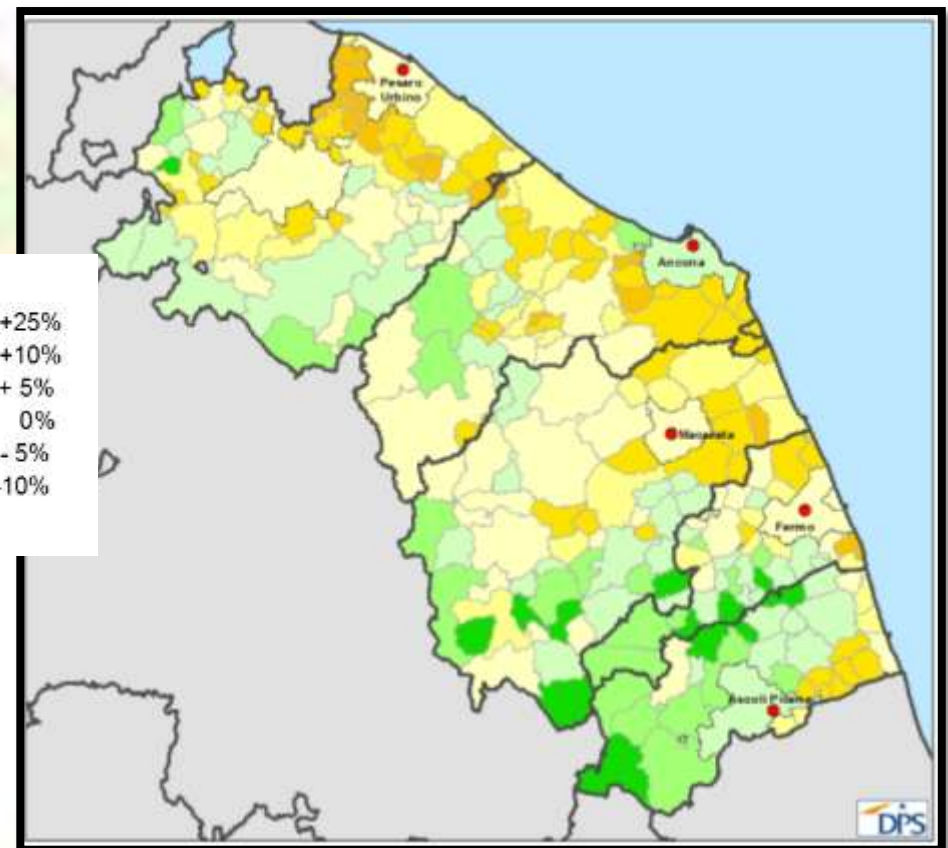
# Marche

## Variazione percentuale della popolazione<sup>3</sup>

Tra il 1971 e il 2011



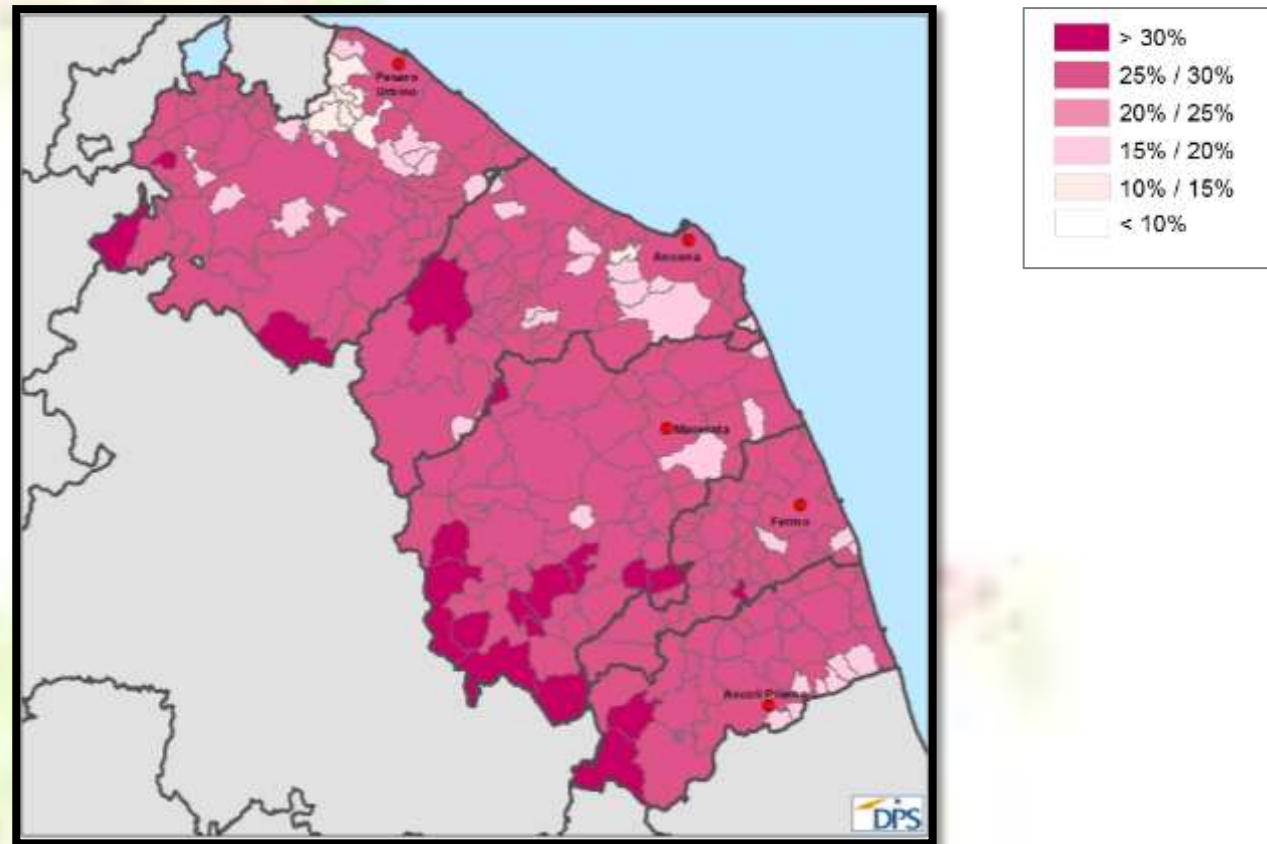
Tra il 2001 e il 2011



<sup>3</sup> Fonte: ISTAT – Censimenti della popolazione 1971, 2001 e 2011

## Marche<sup>4</sup>

### Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011



<sup>4</sup> Fonte: ISTAT – Censimento della popolazione 2011